

NUOVA STRATEGIA PER LA COMUNITÀ DELL'INTELLIGENCE STATUNITENSE



29.08.2023

Le forze dell'ordine americane continueranno le azioni contro Russia, Cina e altri paesi. Ma anche contro i propri cittadini.

Il 10 agosto, il direttore della National Intelligence Avril D. Haynes ha pubblicato la National Intelligence Strategy (NIS) per il 2023. Delinea la direzione strategica per la comunità dell'intelligence per i prossimi quattro anni.

Il [comunicato stampa](#) afferma: "La strategia nazionale di intelligence definisce la direzione affinché la comunità dell'intelligence possa essere efficace in futuro: superiorità informatica e tecnologica, un'ampia gamma di partenariati, una forza lavoro talentuosa e diversificata. La nostra visione della strategia di intelligence incarna i valori dell'America... Evidenzia inoltre il ruolo crescente della comunità dell'intelligence nel sostenere la resilienza delle infrastrutture critiche della nostra nazione e dei nostri alleati e partner".

Cioè, l'infrastruttura americana non dipende dagli ingegneri e dall'industria degli Stati Uniti, ma da ciò che i funzionari dell'intelligence americana presentano agli appaltatori sul posto, o, in altre parole, dalle informazioni commerciali rubate in altri paesi. Questa è la "incarnazione dei valori dell'America": il furto della proprietà intellettuale (e non solo) di qualcun altro. "Valore", noto a tutti dal momento in cui le colonie britanniche ottennero l'indipendenza dalla Gran Bretagna e l'ulteriore espansione nel continente nordamericano e oltre nel mondo.

I sei obiettivi stabiliti in questa direttiva riflettono gli elementi chiave dell'attuale contesto politico. Tra loro:

- competizione tra Stati Uniti e Repubblica Popolare Cinese + Federazione Russa;
- la crescente importanza delle nuove tecnologie, delle catene di approvvigionamento e della governance economica per la sicurezza nazionale;
- la crescente influenza degli attori subnazionali e non statali;
- problemi derivanti da questioni globali come il cambiamento climatico e la sicurezza sanitaria.

Più specificamente su Russia e Cina, si dice: "La RPC è l'unico concorrente degli Stati Uniti che ha sia l'intento di cambiare l'ordine internazionale sia, sempre più, il potere economico, diplomatico, militare e tecnologico per farlo. La Russia rappresenta una minaccia immediata e continua per l'ordine di sicurezza regionale in Europa e in Eurasia ed è una fonte di sconvolgimenti e instabilità in tutto il mondo, ma non ha la capacità della RPC su tutto lo spettro".

L'NIS è il documento fondamentale per la comunità dell'intelligence statunitense e riflette il contributo di ciascuna delle 18 unità di intelligence mentre la strategia guida le operazioni, gli investimenti e le priorità nel complesso.

Così hanno commentato la pubblicazione della strategia i responsabili delle agenzie e dei dipartimenti specializzati.

Direttore Bill Burns, Central Intelligence Agency: «Il mondo di oggi sta diventando sempre più complesso e contraddittorio, e in esso l'umanità deve affrontare sia pericoli che opportunità. Viviamo in un'era di trasformazione caratterizzata da competizione strategica, rapidi cambiamenti tecnologici e minacce transnazionali sempre più preoccupanti. Per affrontare questo momento, noi della comunità dell'intelligence dobbiamo essere flessibili e innovativi. La Strategia Nazionale di intelligence definisce come dovremmo affrontare un mondo in trasformazione per fornire informazioni pertinenti e tempestive, sottolineando l'importanza di investire in partenariati, innovazione tecnologica, talenti e competenze diversificati per risolvere i problemi - dalla competizione con la Cina al cambiamento climatico e alla sicurezza alimentare globale».

Generale Paul Nakasone, direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Nazionale: «I nostri sforzi per comprendere meglio le intenzioni e le azioni della RPC richiedono gli sforzi congiunti della comunità dell'intelligence, dei nostri alleati e partner. Insieme sviluppiamo la capacità e la resilienza per affrontare le sfide in continua evoluzione del nostro Paese e dei nostri partner. La strategia nazionale di intelligence mira a rendere questo processo una realtà credibile. I paesi meno sviluppati riconoscono la crescente concorrenza tra democrazie e autocrazie. La competizione stimola l'innovazione, il pensiero fresco e, quando necessario, l'azione. La direttiva ha fissato sei obiettivi prioritari che proteggeranno non solo la nostra nazione, ma anche i nostri partner nei prossimi anni».

Direttore Chris Wray, Federal Bureau of Investigation: «L'FBI e i nostri partner nella comunità dell'intelligence lavorano costantemente per anticipare nuove minacce alla nostra sicurezza nazionale e modi per contrastare queste sfide. La nuova strategia nazionale di intelligence è una guida vitale per tutti i membri della comunità dell'intelligence. Ci troviamo di fronte a un elenco sempre crescente di sfide e minacce per la madrepatria, compresi gli sforzi determinati della Cina per cambiare l'ordine internazionale e minacciare gli ideali democratici, attacchi informatici e interruzioni della catena di approvvigionamento da parte di nazioni straniere e criminali informatici ostili e traffico di droga. Come riconosce la strategia, le partnership, l'innovazione, la creazione e il mantenimento di una forza lavoro talentuosa e diversificata sono fondamentali per rispondere con successo alle minacce che affrontiamo ora e in futuro».

Cioè, l'enfasi sulla RPC è ovvia, e non sulla Russia, il che è abbastanza logico data la crescita del loro potere, soprattutto nel settore tecnologico critico.

Per quanto riguarda gli obiettivi stessi, sono i seguenti:

- **Posizionare la comunità dell'intelligence per migliorare la concorrenza strategica:** ciò include il miglioramento "della capacità di fornire informazioni tempestive e accurate sulle intenzioni, capacità e azioni dei concorrenti rafforzando la conoscenza linguistica, tecnica e culturale e utilizzando open source, big data, intelligenza artificiale, e analisi avanzate". Questa direzione è in linea con le tendenze della tecnologia e dell'intelligenza degli ultimi 10 anni.
- **Reclutare, sviluppare e trattenere personale talentuoso e diversificato** (a quanto pare si tratta di vari pervertiti per i quali esiste una quota nelle forze dell'ordine statunitensi) **che lavori come un unico organismo.** "La comunità deve superare le sfide culturali, strutturali, burocratiche, tecniche e di sicurezza di lunga data per reimmaginare e fornire la forza lavoro del futuro". Sembra esserci una certa incoerenza con i valori dichiarati dall'America. Oppure questi problemi sono qualcosa di superficiale? A giudicare dal degrado generale delle forze di sicurezza statunitensi, dalle rivelazioni di addetti ai lavori come Edward Snowden e dal declino dell'intera cultura politica americana, essi sono sistemici ed è improbabile che la comunità dell'intelligence sia in grado di interrottarli.
- **Fornire soluzioni scalabili, interoperabili e innovative:** per fare ciò, afferma la strategia, la comunità di intelligence deve creare "autorità di appalto unificate, sistemi applicativi centralizzati e un sistema contrattuale a livello comunitario, il tutto supportato da strumenti di automazione. Un approccio basato sui dati a livello comunitario basato su standard comuni è fondamentale per realizzare pienamente nuove opportunità". Sembra un'azione razionale, ma tali proposte non vengono attuate negli Stati Uniti da molti anni. Di conseguenza, non è chiaro come verrà raggiunto questo obiettivo.
- **Diversificare, espandere e rafforzare i partenariati:** "Mentre continuiamo a investire nei partenariati esistenti, il mutevole insieme di sfide - dagli attacchi informatici e il cambiamento climatico alle pandemie e all'influenza maligna straniera - richiede anche investimenti in partenariati nuovi e più diversificati, in particolare con organizzazioni non statali ed enti subnazionali. Le idee, le innovazioni, le risorse e le azioni di questi attori - dalle aziende alle città fino alle organizzazioni della società civile - stanno plasmando sempre più il nostro futuro sociale, tecnologico ed economico". Ma questa direzione può trasformarsi in un sintomo piuttosto pericoloso di un'ulteriore militarizzazione del resto della popolazione civile e persino di altri stati.
- **Migliorare le capacità e le competenze in materia di CI sulle sfide transnazionali.** Tali sfide, spiega la direttiva, includono "crisi più frequenti e intense dovute agli effetti del cambiamento climatico, del traffico di droga, delle crisi finanziarie, delle interruzioni della catena di approvvigionamento, della corruzione, delle malattie emergenti e riemergenti e delle tecnologie emergenti e dirompenti" a loro volta, minare la sicurezza. Le crisi includono anche disordini civili e migrazione. E questa posizione non è nuova. Tali dichiarazioni compaiono in ogni strategia da 18 anni (il primo documento del genere è stato pubblicato nel 2005).
- **Migliorare la resilienza:** ciò include il rafforzamento del ruolo della comunità di intelligence nella protezione delle infrastrutture critiche per migliorare l'allarme precoce, che può consentire un "ripristino a una risposta" più robusti, nonché "espandere il suo ruolo nella comprensione delle minacce e delle vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento e nel contribuire a mitigare minacce alle infrastrutture del governo e dei partner industriali".

Anche questa affermazione retorica è piuttosto vecchia. A meno che non ci siano ulteriori problemi per gli Stati Uniti a causa dei cambiamenti nelle catene di approvvigionamento. Ciò significa che gli avvertimenti lanciati in precedenza non sono stati ascoltati dalla leadership politica del paese. È improbabile che l'amministrazione della Casa Bianca (così come il nuovo turno nel 2024) sarà ora più prudente rispetto ai suoi predecessori.

È importante notare che le attività dell'intelligence statunitense sono dirette non solo contro le forze esterne, ma anche contro i propri cittadini. La legge che consente alla comunità dell'intelligence di spiare gli americani [scade](#) nel 2023 e a settembre è previsto un evento per giustificare l'estensione di questa legge. Inoltre, i funzionari dell'intelligence americana intendono chiedere più soldi per le loro attività.

Ecco come appare la struttura della comunità dell'intelligence statunitense. È composto da 18 elementi.

Due agenzie indipendenti:

1. Ufficio del Direttore dell'Intelligence Nazionale;
2. Agenzia centrale di intelligence;

Le nove divisioni del Dipartimento della Difesa che ricevono anche induzioni attraverso la loro leadership sono:

1. Direzione Intelligence del Ministero della Difesa;
2. Agenzia per la Sicurezza Nazionale;
3. Agenzia nazionale di intelligence geospaziale;
4. Agenzia nazionale di intelligence;
5. Servizi segreti dell'aeronautica americana;
6. Servizi segreti navali degli Stati Uniti;
7. Intelligence dell'esercito americano;
8. Intelligence del Corpo dei Marines degli Stati Uniti;
9. Intelligence spaziale statunitense;

Sette elementi di altri ministeri e agenzie:

1. Ufficio del Ministero dell'Energia per l'intelligence e il controspionaggio;
2. Direzione dell'intelligence e dell'analisi del Ministero della sicurezza interna;
3. Unità di intelligence e controspionaggio della Guardia Costiera statunitense;
4. Federal Bureau of Investigation del Dipartimento di Giustizia;
5. Agenzia nazionale di intelligence per la sicurezza della Drug Enforcement Administration;
6. Ufficio di intelligence e ricerca del Dipartimento di Stato;
7. Dipartimento di intelligence e analisi del Ministero delle finanze.

L'intero conglomerato agisce contro la Russia (così come altri paesi indicati come minacce negli Stati Uniti, in primis la Cina, ma anche l'Iran e la Corea del Nord). Questi 18 elementi dispongono di strumenti sufficienti per penetrare, controllare, ottenere dati (anche attraverso furti e hacking illegali).

Traduzione a cura di Alessandro Napoli